GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — ROMA — MERCOLEDI' 10 NOVEMBRE — NUM. 268

Abbonamento Postale

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. 5693 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti i Reali decreti 20 giugno 1871, n. 323 e 25 giugno 1877, n. 3925, riguardanti l'ordinamento del personale del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale;

Veduti i Nostri decreti 11 settembre 1879, n. 5137, e 1° febbraio 1880, n. 5277;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Agli articoli 12, 13 e 14 del R. decreto 20 giugno 1871, n. 323 (2ª serie), sono sostituiti gli articoli seguenti:

« Articolo 12. § 1. Le promozioni ai gradi di consigliere, di ragioniere e di archivista nell'Amministrazione provinciale, ed ai gradi assimilati nel Ministero dell'Interno sono conferite mediante esame da prestarsi in conformità del R. decreto 20 giugno 1871, n. 324 (2ª serie).

« § 2. Le nomine al grado di consigliere delegato nell'Amministrazione provinciale sono fatte per merito.

« § 3. Le promozioni di classe dei direttori capi divisione e degli ispettori del Ministero dell'Interno, e dei consiglieri delegati dell'Amministrazione provinciale sono fatte per anzianità.

« § 4. Le nomine al grado di capo sezione al Ministero dell'Interno sono fatte per merito; e le promozioni di classe nella stesso grado sono fatte per anzianità.

« § 5. Le promozioni di classe dei sottoprefetti e dei consiglieri dell'Amministrazione provinciale sono fatte per anzianità in ragione d'un terzo, e per merito in ragione di due terzi.

« § 6. Tutte le altre promozioni di classe nel personale di 1ª, 2ª e 3ª categoria del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale sono fatte metà per anzianità e metà per merito, fermo rimanendo il disposto dell'articolo 2 del Regio decreto 25 giugno 1877, n. 3925 (2ª serie).

« Articolo 13. La Commissione centrale costituita col Nostro decreto 1° febbraio 1880, n. 5277 (2ª serie), designerà gli impiegati che dovranno essere promossi per merito man mano che si renderanno vacanti dei posti nelle classi e nei gradi superiori.

« Articolo 14. Tale disposizione non è applicabile alle promozioni ai gradi di direttore capo di divisione o di ispettore centrale al Ministero dell'Interno, per le quali rimane in vigore il Nostro decreto 11 settembre 1879, n. 5137 (2ª serie). »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 15 ottobre 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Con Regio decreto 7 ottobre 1880 Carà dottor Felice, medico nell'Amministrazione carceraria, venne collocato a riposo per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con decreto Ministeriale 8 novembre corrente venne ordinata la distruzione di viti infette dalla fillossera nel vigneto di Ciceri Giov. Battista, num. 1238 di mappa, a Valmadrera, provincia di Como.

Con altro decreto della stessa data fu ordinata la distruzione di viti fillosserate in un vigneto di Lupo Salvatore fu Rocco, nella regione *Ficuzza*, a Riesi, provincia di Caltanissetta.

Con decreto Ministeriale 4 novembre corrente venne ordinata la distruzione di viti infette dalla fillossera nella località *Foppa*, di proprietà dell'Ospedale *Fate-Bene-Fratelli*, colono Giovanni Rusconi, numero di mappa 1231, nel territorio di Valmadrera, provincia di Como.

Con decreti Ministeriali 4 novembre corrente venne ordinata la distruzione di viti infette dalla fillossera nei vigneti di Maria Filippa Inglese vedova Golisano, Giuseppe Gambuso, Giuseppe Cataja fu Vincenzo, Pietro Dibilio fu Pietro, Napoleone Dibilio fu Rosario, nella regione *Calamuscini*; Lupo Calogero fu Rocco ed Amaru Francesco di Salvatore, nella regione *Ficuzza*, a Riesi, provincia di Caltanissetta.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di giugno* 1880, *in*

MESE DI GIUGNO	FERROVIE di proprietà dello Stato		FERROVIE di diverse Società esercitate dallo Stato		ROMANE		MERIDIONALI		VENETE	
	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879
Lunghezza assoluta al 30 giugno . . . . Ch.	3812	3776	957	957	1708	1708	1452	1452	140	140
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 30 giugno »	3784	3757	935	935	1682	1670	1450	1450	137	137
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).										
Viaggiatori . . . . L.	3,074,662	2,937,659	470,279	488,425	1,214,343	1,140,994	825,732	847,113	40,958	38,726
Bagagli . . . . »	130,317	122,719	13,970	13,699	55,322	56,613	27,002	25,486	629	693
Merci a grande velocità . . »	910,947	920,646	213,500	209,323	251,378	268,854	250,637	227,832	7,297	4,990
Merci a piccola velocità . . »	3,950,452	3,471,197	648,111	617,986	922,307	834,640	766,110	705,980	36,593	34,670
Introiti diversi . . . . »	35,411	33,800	»	»	10,251	9,791	15,444	11,152	610	876
TOTALI . . . . L.	8,101,789	7,486,021	1,345,860	1,329,433	2,453,601	2,310,892	1,884,925	1,817,563	86,087	79,955
Mesi antecedenti . . . . . . »	37,439,259	35,623,660	6,219,207	5,961,192	11,975,861	11,080,39	8,768,925	8,699,126	408,370	351,743
TOTALI dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . L.	45,541,048	43,109,681	7,565,067	7,290,625	14,429,462	13,391,282	10,653,850	10,516,689	494,457	431,698
Differenze nel 1880.										
Mese di giugno . . . . . . L.	+ 615,768		+ 16,427		+ 142,709		+ 67,362		+ 6,132	
Dal 1° genn. al 30 giugno L.	+ 2,431,367		+ 274,442		+ 1,038,180		+ 137,161		+ 62,759	
Prodotto chilometrico										
Del mese di giugno . . . L.	2,135	1,992	1,439	1,421	1,458	1,373	1,299	1,253	628	583
Dal 1° genn. al 30 giugno . »	12,035	11,474	8,090	7,797	8,578	8,018	7,347	7,252	3,609	3,151
Differenze nel 1880.										
Mese di giugno . . . . . L.	+ 143		+ 18		+ 85		+ 46		+ 45	
Dal 1° genn. al 30 giugno L.	+ 561		+ 293		+ 560		+ 92		+ 458	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

Esercitate dall'Amministrazione

MESE DI GIUGNO	RETE DEL PIEMONTE (1)		RETE DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE (2)		RETE VENETA (3)		LINEE TOSCANE-LIGURI		LINEA NOVARA-GOZZANO	
	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879
Lunghezza assoluta al 30 giugno . . . . Ch.	703	703	828	828	622	609	431	431	36	36
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 30 giugno »	703	703	819	819	622	609	431	431	36	36
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	849,108	768,56	892,119	875,438	439,716	453,562	553,928	491,944	11,554	10,420
Bagagli . . . . »	41,376	37,155	35,324	35,811	21,139	20,304	24,973	22,050	271	214
Merci a grande velocità . . »	245,752	249,098	401,818	399,501	101,952	107,355	109,775	121,796	1,303	1,375
Merci a piccola velocità . . »	1,415,188	1,256,776	1,102,308	974,223	639,160	564,112	512,675	457,864	14,208	12,560
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . . L.	2,551,424	2,311,588	2,431,569	2,284,973	1,201,967	1,145,333	1,201,351	1,093,654	27,335	24,569
Mesi antecedenti . . . . . . »	11,433,611	10,885,291	10,597,283	10,136,900	5,947,074	5,507,884	5,792,401	5,518,879	109,530	121,470
TOTALI dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . L.	13,985,035	13,196,879	13,028,852	12,421,873	7,149,041	6,653,217	6,993,752	6,612,533	136,866	146,039
Differenze nel 1880.										
Mese di giugno . . . . . . L.	+ 239,836		+ 146,596		+ 56,634		+ 107,697		+ 2,767	
Dal 1° genn. al 30 giugno L	+ 788,156		+ 60[illegible],979		+ 495,824		+ 381,219		— 9,173	
Prodotto chilometrico										
Del mese di giugno . . . L.	3,6[illegible]9	3,288	2,968	2,789	1,932	1,880	2,787	2,537	759	682
Dal 1° genn. al 30 giugno . »	19,893	18,772	15,908	15,167	11,493	10,924	16,226	15,342	3,801	4,056
Differenze nel 1880.										
Mese di giugno . . . . . L.	+ 341		+ 179		+ 52		+ 250		+ 77	
Dal 1° genn. al 30 giugno L.	+ 1,121		+ 741		+ 569		+ 884		— 255	

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE.

— 1880 — MESE DI GIUGNO.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1879.

SARDE		TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		SETTIMO-RIVAROLO		MILANO SARONNO-ERBA		CONEGLIANO-VITTORIO		SICULA OCCIDENTALE		TOTALE GENERALE	
1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879
231	231	32	32	12	12	23	23	60	21	14	14	47	»	8488	8366
231	231	32	32	12	12	23	23	60	11	11	5	8	»	8365	8263
51,691 957 3,812 34,606 1,901	66,234 1,297 4,070 38,708 2,014	30,615 429 1,312 6,773 1,276	31,675 323 1,531 6,871 1,060	13,408 34 237 514 263	13,961 61 129 316 256	8,564 106 » 2,428 »	8,082 85 » 4,824 »	52,370 223 4,065 5,522 470	16,163 97 389 903 7	3,479 100 638 3,809 »	4,230 120 300 3,400 »	25,594 384 232 » »	» » » » »	5,811,695 229,473 1,644,055 6,377,225 65,626	5,593,262 221,193 1,638,064 5,719,493 58,956
92,967 414,440	112,323 410,690	40,405 168,928	41,460 164,596	14,456 52,547	14,723 52,280	11,098 54,213	12,991 51,828	62,650 231,083	17,559 30,710	8,026 36,019	8,050 12,633	26,210 »	» »	14,128,074 65,768,852	13,230,970 62,438,848
507,407	523,013	209,333	206,056	67,003	67,003	65,311	64,819	293,733	48,269	44,045	20,683	26,210	»	79,896,926	75,669,818
— 19,356		— 1,055		— 267		— 1,893		+ 45,091		— 24		+ 26,210		+ 897,104	
— 15,606		+ 3,277		»		+ 492		+ 245,464		+ 23,362		+ 26,210		+ 4,227,108	
402 2,196	486 2,264	1,262 6,541	1,295 6,439	1,204 5,583	1,236 5,583	482 2,839	564 2,818	1,044 4,895	836 4,388	729 4,004	731 4,136	557 3,276	» »	1,679 9,551	1,595 9,157
— 84		— 33		— 22		— 82		+ 208		— 2		»		+ 84	
— 68		+ 102		»		+ 21		+ 507		— 132		»		+ 394	

(dedotte le tasse erariali)

PROPRIETÀ DELLO STATO

Governativa				Esercitate dalla Società delle strade ferrate Meridionali						TOTALE GENERALE (esclusa la navigazione)	
TOTALE		NAVIGAZIONE DEL LAGO DI GARDA		RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE			
1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879
2620	2607	»	»	679	667	513	502	1192	1169	3812	3776
2611	2598	»	»	678	666	495	493	1173	1159	3784	3757
2,746,425 123,083 860,600 3,683,539 »	2,599,929 115,534 879,125 3,265,529 »	7,794 » » 2,144 »	8,482 » » 1,817 »	121,865 3,231 26,008 56,865 31,041	124,885 3,276 21,787 46,233 30,146	206,372 4,003 24,339 210,048 4,370	212,845 3,909 19,734 159,435 3,654	328,237 7,234 50,347 266,913 35,411	337,730 7,185 41,521 205,668 33,800	3,074,662 130,317 910,947 3,950,452 35,411	2,937,659 122,719 920,646 3,471,197 33,800
7,413,647 33,879,899	6,860,117 32,170,424	9,938 39,422	10,299 43,015	239,010 1,127,922	226,327 1,156,158	449,132 2,431,438	399,577 2,297,078	688,142 3,559,360	625,904 3,453,236	8,101,789 37,439,259	7,486,021 35,623,660
41,293,546	39,030,541	49,360	53,314	1,366,932	1,382,485	2,880,570	2,696,655	4,247,502	4,079,140	45,541,048	43,109,681
+ 553,530		— 361		+ 12,683		+ 49,555		+ 62,238		+ 615,768	
+ 2,263,005		— 3,954		— 15,553		+ 183,915		+ 168,362		+ 2,431,367	
2,839 15,815	2,640 15,023	» »	» »	352 2,016	339 2,075	891 5,819	810 5,469	581 3,621	539 3,519	2,135 12,035	1,932 11,474
+ 199		»		+ 13		+ 81		+ 42		+ 143	
+ 792		»		— 59		+ 350		+ 102		+ 561	

MESE DI GIUGNO	FERROVIE ESERCITATE					
	Linee di cui lo Stato è comproprietario					
	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA-PIACENZA		MONFERRATO (4)	
	1880	1879	1880	1879	1880	1879
Lunghezza assoluta al 30 giugno Ch.	103	103	116	116	192	192
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . . . »	103	103	116	116	192	192
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	86,648	95,549	77,638	78,888	50,968	58,003
Bagagli . . . . »	2,142	2,093	3,979	3,775	1,035	1,134
Merci a grande velocità . . . . . . »	30,588	27,843	59,589	60,108	34,485	31,167
Merci a piccola velocità . . . . . . »	62,788	63,422	204,482	196,265	67,451	65,534
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»
Totali . . . . L.	182,166	188,907	345,688	339,036	153,939	155,838
Mesi antecedenti . . . . »	885,327	836,745	1,585,966	1,559,451	781,970	716,415
Totali dal 1° gennaio al 30 giugno L.	1,067,493	1,025,652	1,931,654	1,898,487	935,909	872,253
Differenze nel 1880.						
Mese di giugno . . . . L.	— 6,741		+ 6,652		— 1,899	
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . L.	+ 41,841		+ 33,167		+ 63,656	
Prodotto chilometrico						
Del mese di giugno . . . . L.	1,768	1,834	2,980	2,922	801	811
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . »	10,364	9,957	16,652	16,366	4,874	4,542
Differenze nel 1880.						
Mese di giugno . . . . L.	— 66		+ 58		— 10	
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . L	+ 407		+ 286		+ 332	

MESE DI GIUGNO	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE					
	RETE DEL TERRITORIO ROMANO					
	LINEE con garanzia di prodotto netto		LINEE senza garanzia		TOTALE	
	1880	1879	1880	1879	1880	1879
Lunghezza assoluta al 30 giugno Ch.	202	202	131	131	333	333
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . . . »	188	188	131	131	319	319
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	238,964	224,540	86,004	81,404	324,968	305,944
Bagagli . . . . »	9,018	9,037	5,834	5,695	14,852	14,782
Merci a grande velocità . . . . . . »	47,819	51,056	16,760	17,579	64,579	68,635
Merci a piccola velocità . . . . . . »	131,905	114,094	112,174	102,434	244,079	216,528
Introiti diversi . . . . »	720	2,390	141	428	861	2,818
Totali . . . . L.	428,426	401,117	220,913	207,540	649,339	608,657
Mesi antecedenti . . . . »	2,188,793	2,056,438	987,726	902,010	3,176,519	2,958,448
Totali dal 1° gennaio al 30 giugno L.	2,617,219	2,457,555	1,208,639	1,109,550	3,825,858	3,567,105
Differenze nel 1880.						
Mese di giugno . . . . L.	+ 27,309		+ 13,373		+ 40,682	
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . L.	+ 159,664		+ 99,089		+ 258,753	
Prodotto chilometrico						
Del mese di giugno . . . . L.	2,278	2,133	1,686	1,584	2,035	1,908
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . »	13,921	13,072	9,226	8,469	11,993	11,182
Differenze nel 1880						
Mese di giugno . . . . L.	+ 145		+ 102		+ 127	
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . L.	+ 849		+ 757		+ 811	

DALLA AMMINISTRAZIONE GOVERNATIVA

VIGEVANO-MILANO		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo — VOGHERA-PAVIA-BRESCIA		CREMONA-MANTOVA		LINEE appartenenti a diverse Società (5)		TOTALE	
1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879
39	39	149	149	63	63	295	295	957	957
39	39	129	129	61	61	295	295	935	935
37,717	37,499	46,204	44,436	17,668	17,630	153,436	156,420	470,279	488,425
994	1,050	1,184	1,061	305	376	4,331	4,210	13,970	13,699
6,866	7,701	23,033	23,202	15,794	16,651	43,145	42,651	213,500	209,323
30,344	32,195	95,606	94,130	43,905	42,030	143,535	124,410	648,111	617,986
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
75,921	78,445	166,027	162,829	77,672	76,687	344,447	327,691	1,345,860	1,329,433
412,864	372,515	703,874	663,263	336,604	353,955	1,512,602	1,458,848	6,219,207	5,961,192
488,785	450,960	869,901	826,092	414,276	430,642	1,857,049	1,786,539	7,565,067	7,290,625
— 2,524		+ 3,198		+ 985		+ 16,756		+ 16,427	
+ 37,825		+ 43,809		— 16,366		+ 70,510		+ 274,442	
1,946	2,011	1,287	1,268	1,273	1,257	1,167	1,110	1,439	1,421
12,532	11,563	6,743	6,403	6,791	7,059	6,295	6,056	8,090	7,797
— 65		+ 25		+ 16		+ 57		+ 18	
+ 969		+ 340		— 208		+ 239		+ 293	

ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

ANTICA RETE con sovvenzione chilometrica		TOTALE DELLE LINEE CONCESSE ALLA SOCIETÀ		LINEE esercitate per conto di diversi concessionari (senza garan.) (6)		TOTALE GENERALE	
1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879
1320	1320	1653	1653	55	55	1708	1708
1308	1296	1627	1615	55	55	1682	1670
861,465	808,437	1,186,433	1,114,381	27,910	26,613	1,214,348	1,140,994
38,914	40,262	53,766	54,994	1,556	1,619	55,322	56,613
180,606	193,643	245,185	262,278	6,193	6,576	251,378	268,854
663,009	601,837	907,088	818,365	15,219	16,275	922,307	834,640
9,237	6,920	10,098	9,738	153	53	10,251	9,791
1,753,231	1,651,099	2,402,570	2,259,756	51,031	51,136	2,453,601	2,310,892
8,515,278	7,882,646	11,691,797	10,841,094	284,064	239,296	11,975,861	11,080,390
10,268,509	9,533,745	14,094,367	13,100,850	335,095	290,432	14,429,462	13,391,282
+ 102,132		+ 142,814		— 105		+ 142,709	
+ 734,764		+ 993,517		+ 44,663		+ 1,038,180	
1,340	1,262	1,476	1,388	927	929	1,458	1,373
7,850	7,356	8,662	6,111	6,092	5,280	8,578	8,018
+ 78		+ 88		— 2		+ 85	
+ 494		+ 551		+ 812		+ 560	

MESE DI GIUGNO	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1880	1879	1880	1879	1880	1879
Lunghezza assoluta al 30 giugno Ch.	1413	1413	39	39	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . . . »	1411	1411	39	39	1450	1450
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	821,693	842,836	4,039	4,277	825,732	847,113
Bagagli . . . . »	26,949	25,426	53	60	27,002	25,486
Merci a grande velocità . . . . . . »	249,993	227,168	644	664	250,637	227,832
Merci a piccola velocità . . . . . . »	764,547	704,052	1,563	1,928	766,110	705,980
Introiti diversi . . . . »	15,265	11,048	179	104	15,444	11,152
TOTALI . . . L.	1,878,447	1,810,530	6,478	7,033	1,884,925	1,817,563
Mesi antecedenti . . . . »	8,736,946	8,666,149	31,979	32,977	8,768,925	8,699,126
TOTALI dal 1° genn. al 30 giugno L.	10,615,393	10,476,679	38,457	40,010	10,653,850	10,516,689
Differenze nel 1880.						
Mese di giugno. . . . . L.	+ 67,917		— 555		+ 67,362	
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . L.	+ 138,714		— 1,553		+ 137,161	
Prodotto chilometrico						
Del mese di giugno . . . . L.	1,331	1,283	166	180	1 299	1,253
Dal 1° gennaio al 30 giugno . . . . »	7,523	7,425	986	1,025	7,347	7,252
Differenze nel 1880.						
Mese di giugno. . . . . L.	+ 48		— 14		+ 46	
Dal 1° gennaio al 30 giugno. . . L.	+ 98		— 39		+ 92	

ANNOTAZIONI

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussoleno-Confine francese, Mondovì-Bastia, Troffarello-Chieri, Savona-Acqui-Bra — (2) Linee: Ticino-Milano, Milano-Antico confine Veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Treviglio-Rovato — (3) Linee: Venezia-Confine Lombardo, Mestre-Confine Illirico, Udine-Pontebba, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine Tirolese, Legnago-Rovigo-Adria, Dossobuono-Legnago — (4) Linee: Cavallermaggiore-Alessandria, Castagnole-Asti-Mortara — (5) Linee: Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Santhià-Biella, Torreberetti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico — (6) Linee: Terontola-Chiusi, Pisa-Colle Salvetti, Ponte Galera-Fiumicino.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Amministrazioni ferroviarie, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO	Rete della Lombardia e dell'Italia centr. Ch.	9	18
	Rete Calabro-Sicula . . . . »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . . »	20	22
	» Cremona-Mantova . . . . . . »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . . »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . »	2	2
FERROVIE VENETE	Linea Vicenza-Thiene-Schio . . . . . . »	2	3
	Linea Padova-Bassano . . . . »	1	
FERROVIA CONEGLIANO-VITTORIO . . .	Linea Conegliano-Vittorio . . . . . . »	3	3
	Totale chilometri . . .		74

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

FERROVIE CONCESSE AL CONSORZIO INTERPROVINCIALE VENETO							
VICENZA-THIENE-SCHIO (senza garanzia)		VICENZA-TREVISO (senza garanzia)		PADOVA-BASSANO (senza garanzia)		TOTALE	
1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879
32 30	32 30	60 60	60 60	48 47	48 47	140 137	140 137
8,527 105 1,143 9,688 230	6,231 91 1,134 7,731 324	15,896 286 3,514 20,625 200	16,336 315 2,161 21,729 280	16,535 238 2,640 6,280 180	16,159 287 1,695 5,210 272	40,958 629 7,297 36,593 610	38,726 693 4,990 34,670 876
19,693 84,535	15,511 78,061	40,521 209,478	40,821 167,604	25,873 114,357	23,623 106,078	86,087 408,370	79,955 351,743
104,228	93,572	249,999	208,425	140,230	129,701	494,457	431,698
+ 4,182		— 300		+ 2,250		+ 6,132	
+ 10,656		+ 41,574		+ 10,529		+ 62,759	
656 3,474	517 3,119	675 4,166	680 3,457	550 2,983	502 2,759	628 3,609	583 3,151
+ 139		— 5		+ 48		+ 45	
+ 355		+ 709		+ 224		+ 458	

ANNOTAZIONI

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 30 giugno 1880.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte	INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio		Lunghezza — Chilometri
Ferrovie dello Stato — Rete Calabrese	Baragiano-Picerno	Gennaio	15	12 »
Ferrovie dello Stato — Rete Sicula	Campobello-Favarotta	Maggio	23	11 »
Sicula occidentale	Palermo-Partinico	Giugno	1°	47 »
		Totale		70 »

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Mémorial Diplomatique* riceve da Londra la notizia che il gabinetto di San Giacomo ha fatto delle nuove proposte ai governi di Berlino e di Vienna per risolvere la questione ellenica conforme alle decisioni della Conferenza di Berlino. Il ministero inglese si sarebbe dichiarato pronto ad accettare una proroga ragionevole, ma avrebbe insistito sulla necessità di ottenere assolutamente la cessione della Tessaglia e dell'Epiro. I governi di Berlino e Vienna avrebbero respinto le proposte britanniche.

Il corrispondente del *Mémorial* aggiunge correr voce che il signor Gladstone ed il gabinetto russo avrebbero l'intenzione di fissare un termine alla Sublime Porta, ma che la diplomazia europea si adopera per calmare le impazienze del signor Gladstone e per ottenere, se non è possibile un'altra soluzione, che il conflitto, che è ritenuto inevitabile, resti isolato tra la Turchia e la Grecia.

Nella seduta del 7 novembre della Camera dei deputati di Grecia la maggioranza della Commissione ha presentato il progetto di risposta al discorso del trono.

La Camera esprime in questa risposta la sua riconoscenza alle potenze, la cui decisione, alla Conferenza di Berlino, ha fatto cedere definitivamente alla Grecia una nuova linea di confine, conforme al trattato di Berlino.

Questa decisione delle potenze dà allo Stato ellenico maggior forza, e rende giustizia ai popoli che da secoli difendono la loro libertà, e anche di recente hanno preso parte alla lotta per l'indipendenza comune.

Le potenze segnatarie del trattato di Berlino sono interessate alla sua esecuzione.

La Grecia è dunque assicurata che questo trattato sarà eseguito.

Il governo dovendo portare la sua attenzione particolarmente su questa questione, i mezzi da impiegarsi per ottenere un risultato soddisfacente saranno l'oggetto principale delle deliberazioni della Camera.

Ma l'aumento delle forze militari della Grecia, senza il consenso della Camera, costituisce una violazione di un articolo positivo e chiaro della Costituzione da parte di un governo responsabile che ha confuso per tal modo le attribuzioni dei poteri.

I preparativi militari essendo un obbligo dello Stato verso l'ellenismo e le potenze segnatarie del trattato di Berlino, l'esercito deve rimanere sotto le armi per istabilire il nuovo ordine di cose nelle provincie aggiudicate allo Stato greco in modo così solenne.

Apertasi la discussione su questo progetto d'indirizzo, il signor Jacobatos dice che il Parlamento dovrà emettere una opinione sulla questione di pace o di guerra, e domanda quindi la presentazione di tutti i documenti diplomatici relativi alla questione delle frontiere, assieme al testo del trattato di Berlino ed al protocollo.

Il ministro vi consente, perchè la presentazione dei documenti diplomatici non può nuocere agli interessi dello Stato.

L'indirizzo fu quindi approvato dalla maggioranza.

Alla presidenza della Camera che ha presentato l'indirizzo in risposta al discorso del trono, il re Giorgio ha detto le seguenti parole:

" Sono felice di ricevere la presidenza della Camera per questa nuova sessione. Vi ringrazio, o signori, dei voti che fate per me e per la mia famiglia. Sono convintissimo che la Camera, penetrata della gravità delle circostanze in cui versiamo, si occuperà soprattutto di votare dei provvedimenti per proseguire felicemente nella questione delle frontiere che commuove a tal segno la coscienza nazionale.

Scrivono da Costantinopoli allo *Politische Correspondenz* che l'esercito turco in Albania e in Macedonia, senza contare gli albanesi della Lega, è forte, oggigiorno, di 60 mila uomini, ed otterrà fra breve un rinforzo di altri 30 mila uomini. Tutte le riserve (*redif*) dell'Epiro e della Tessaglia sono state chiamate sotto le armi, e degli ordini consimili sono stati spediti in Bitinia e su tutto il litorale del mar Nero.

Si procede pure, anticipandolo di due mesi, all'arruolamento delle nuove reclute che avrebbero dovuto essere chiamate nel prossimo gennaio. Ad ogni istante il passaggio sulla grande via di Galata è interrotto da omnibus e tramway che portano ai depositi grosse bande di coscritti che giungono per mare dall'Anatolia. Si arruolano pure i rifugiati validi che per tal modo sfuggono al pericolo di morire di fame.

Il principe Milano di Serbia ha firmato un decreto che scioglie la Scupcina attuale e convoca gli elettori per nominare una nuova Assemblea, per il giorno 30 novembre.

Il ministero che succede a quello del signor Ristich spera di formare una maggioranza più favorevole ad un accomodamento coll'Austria che non fu la precedente. La *Politische Correspondenz* reca alcune notizie sul programma del nuovo gabinetto.

Si accorderebbe il diritto di riunione e d'associazione domandato da lungo tempo dal partito conservatore liberale che è ora al potere. La stampa sarebbe liberata da ogni impaccio. L'autonomia comunale verrebbe estesa notevolmente e delle riforme radicali verrebbero introdotte nel ramo della pubblica istruzione.

In quanto alla politica estera il nuovo ministero ritiene che il miglior mezzo di assicurare lo sviluppo degli interessi della Serbia sia quello di vivere in buoni termini con tutte le potenze. Esso si studierà, in conseguenza, di eliminare tutti gli ostacoli che potesse incontrare l'attuazione di relazioni amichevoli con tutti i grandi Stati, e nominatamente colla monarchia austro-ungherese. La soluzione della quistione del trattato di commercio è di urgente necessità. Il ministero serbo spera che a Vienna si terrà conto della sua buona volontà a questo riguardo, e che si darà prova di condiscendenza.

Un telegramma da Berlino annunzia che sono imminenti delle riforme nel ministero degli esteri. Vi si creerebbe un dipartimento speciale per la politica commerciale. Alla testa

della direzione politica propriamente detta verrebbe chiamato il consigliere intimo signor Busch, che avrebbe il titolo di sottosegretario di Stato.

Un deputato ungherese, il signor Baussern, ha pubblicata una lettera che gli venne indirizzata dal principe di Bismarck il 5 maggio scorso, e che rileva un certo interesse sotto l'aspetto della sistemazione delle relazioni commerciali fra l'Austria-Ungheria e la Germania.

Il signor di Bismarck dice che egli considera la istituzione di una unione doganale fra i due paesi, come uno scopo ideale verso cui deve mirare la loro politica economica.

Egli non sa se questo scopo sarà raggiunto, ma più la Germania e l'Austria-Ungheria vi si avvicineranno e più le loro relazioni economiche diverranno, a parer suo, l'espressione durevole dell'accordo dei loro interessi politici.

Presentemente esistono ancora nella situazione economica dei due Stati delle differenze che non potranno farsi scomparire che col tempo. Inoltre i due Stati hanno da poco riveduta la loro legislazione doganale e la nuova via tracciata allo sviluppo dei loro interessi economici, dovrà essere per qualche tempo protetta contro le scosse che potrebbero diminuire la fiducia nella sua solidità.

Il principe di Bismarck conchiude dicendo che i negoziati doganali fra la Germania e l'Austria-Ungheria hanno dovuto in conseguenza limitarsi per il momento a mantenere le relazioni esistenti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 9. — Leggesi nello *Standard*:

La Porta diede ordine di spedire 4000 uomini a Larissa.

Abbeddin pascià è nominato comandante delle truppe dello Epiro.

Assicurasi che in un Consiglio tenuto sabato scorso a bordo della nave-ammiraglia, Seymour parlò della partenza della flotta internazionale per Smirne come di una misura necessaria. Non venne presa alcuna decisione, ma non è probabile una prossima separazione delle squadre.

L'Ufficio delle Indie ha ricevuto notizie da Cabul fino alla data del 24 ottobre. Tutto era calmo.

Londra, 9. — Il *Times* annunzia che Riza pascià è andato a Salonicco per ordine della Porta, e che Dervisch pascià lo rimpiazza.

Credesi generalmente che oggi si farà uno sforzo serio per la consegna di Dulcigno.

Dervisch pascià dichiarò ieri agli albanesi che egli è pronto per costringerli a consegnare Dulcigno.

Parigi, 9 (ore 10 35 ant.). — La dichiarazione del Consiglio dei ministri sarà letta verso le ore 2 1[2. Esporrà il programma ministeriale e i progetti di legge urgenti che le Camere hanno da votare. Questo programma è conforme, in sostanza, alle indicazioni espresse ieri nelle riunioni dei gruppi della sinistra; comprende specialmente la legge sull'insegnamento, la riforma della magistratura, dell'amministrazione e dell'esercito, la legge sulla stampa; contiene pure assicurazioni pacifiche sulla politica estera e chiede l'esplicito appoggio della maggioranza.

New-York, 7. — Il piroscafo *Vincenzo Florio*, della Società Florio, è partito per Marsiglia, Genova e Napoli.

Chieti, 9. — Il Congresso regionale fu aperto questa mattina. La città è imbandierata.

Roma, 9. — Il 7 corrente ancorava a Valparaiso il R. incrociatore *Cristoforo Colombo*.

A bordo tutti bene.

Bruxelles, 9. — Oggi ebbe luogo l'apertura del Parlamento. Il messaggio reale ricorda lo splendore con cui furono celebrate le feste per il 50° anniversario dell'indipendenza belga e ne ringrazia il paese. Dice che il matrimonio della principessa Stefania coll'arciduca Rodolfo d'Austria soddisfa pienamente tutti i voti. Soggiunge che le relazioni sono amichevoli con tutte le potenze. Fa cenno della rottura dei rapporti col Vaticano. Dice che rapporti diplomatici furono aperti con parecchi nuovi Stati dell'Europa orientale. Annunzia che la media dei raccolti è migliore degli anni precedenti e che la situazione del tesoro è pure migliorata, e termina esprimendo la speranza che il bilancio del 1880 presenterà un equilibrio tra le entrate e le spese.

Parigi, 9. — La dichiarazione ministeriale, letta oggi alle Camere, dice che il cambiamento del ministero non ha modificato la direzione degli affari pubblici e che il ministero rimase fedele alla politica indicata dalla Camera.

La dichiarazione soggiunge: « Noi non abbiamo creduto che fosse possibile di sospendere l'azione delle leggi in causa della resistenza che incontrava la loro applicazione. Le leggi francesi che riguardano le Congregazioni non sono leggi di azzardo o di violenza, ma di saggezza, di necessità e di tradizione; esse sono una garanzia della società civile e dei diritti dello Stato che il governo non può lasciare indebolire. Esse sono leggi fondamentali, che non toccano nè il dogma, nè la coscienza. Il negarle è lo stesso che negare lo Stato. Tale è tuttavia lo spettacolo a cui assistiamo. Spinti da passioni più politiche che religiose, colla cooperazione di partiti politici, un certo numero di Congregazioni organizza una ribellione contro la legge. È necessario metter fine ad una situazione che offende la pubblica pace. Duecentosessantuno istituti non autorizzati furono dispersi. Lo scioglimento fu esteso a tutte le Congregazioni di uomini sprovviste di titolo legale. Noi non abbiamo l'intenzione di applicare la legge alle Congregazioni di donne. »

La dichiarazione raccomanda di terminare la legge sull'insegnamento ed annunzia che il governo prepara una legge tendente ad esigere dagli istituti liberi dell'insegnamento secondario serie garanzie per l'attitudine dei gradi ed a fortificare la sorveglianza dello Stato.

La dichiarazione raccomanda quindi la legge sulla Magistratura (?) e dice che il ministero si atterrà all'accordo di già effettuato fra il governo e la Commissione.

La dichiarazione dice che la Camera si terrà onorata di terminare le leggi sulle riunioni e la legge sulla stampa, e soggiunge: Noi porremo in pratica le antiche leggi finchè sieno votate le nuove, perchè il governo non può restare disarmato dinanzi una provocazione o ad un appello alla guerra civile.

Il governo non crede che i tempi e le circostanze permettano alla Camera di votare attualmente una legge generale sulle associazioni; crede che bisognerà restringersi a votare una legge sulle associazioni e i sindacati professionali.

La dichiarazione raccomanda al Senato di votare le tariffe doganali e dichiara che la organizzazione militare sarà completata con la legge sull'avanzamento degli ufficiali di terra e di mare, la nuova ferma dei sottufficiali e l'unificazione delle paghe.

Il governo comunicherà i documenti relativi ai negoziati che seguirono il trattato di Berlino e specialmente quelli che riguardano gli ultimi incidenti nell'Oriente. Questi documenti mostreranno i buoni rapporti della Francia con tutte le potenze e lo spirito pacifico del quale tutte le potenze sono animate.

Nella questione montenegrina noi abbiamo fiducia che la volontà delle grandi potenze finirà per prevalere. Il mantenimento delle deliberazioni comuni è la più sicura garanzia per la quiete dell'Europa. La Repubblica non cessò di recarvi uno spirito di disinteresse e di pace e nessuno ne dubita, lo che diede alla Francia la fiducia del mondo.

Questo programma non somiglia a quei manifesti ambiziosi e rimbombanti, che toccano di tutto senza sciogliere nulla, coi quali i detrattori della maggioranza nascondono volentieri la loro impotenza. Noi abbiamo per giudice una nazione seria e saggia, la quale da dieci anni vede messa in opera una politica pratica.

Per condurre a buon fine ogni opera utile, due cose sono necessarie: il metodo ed uno spirito costante. Senza di ciò nessuna sessione è feconda. Bisogna che il ministero, che voi accetterete, goda la vostra piena fiducia; è necessario un completo accordo tra la maggioranza ed il gabinetto; noi non ci contenteremo di una fiducia apparente e di una approvazione precaria; voi sapete chi siamo e ove audiamo. Noi non vogliamo che la maggioranza ci subisca o che ci tolleri; domandiamo di darci o rifiutarci risolutamente il suo concorso.

Genova, 9. — L'on. Ministro Baccarini ha ricevuto, a mezzogiorno, i senatori, i deputati e tutte le autorità.

Alle ore 3 si è recato a visitare i lavori del Porto, esternando la propria soddisfazione all'impresario e all'ingegnere, tanto riguardo all'esecuzione dei lavori che all'avanzamento degli stessi.

Il Ministro visitò pure i lavori di costruzione dell'Ospedale Galliera.

Domani, alle ore 3 pomeridiane, il Ministro terrà un conferenza per trattare gli interessi della città e della provincia.

Vienna, 9. — Stamane furono sentite a Vienna alcune scosse di terremoto abbastanza forti.

Queste scosse furono pure sentite a Trieste, Serajevo, Cilly, Klagenfurt, Marburg, Lubiana, Funfkirchen, Oedenburg, Kanisza ed Agram.

In quest'ultima città il terremoto recò gravi danni. Quasi tutte le case furono danneggiate e molte crollarono. Finora trenta persone trovansi leggermente ferite. Le autorità presero misure per prestare i necessari soccorsi. La popolazione è colta da un timor panico.

Buda-Pest, 9. — La Delegazione austriaca, votando i bilanci straordinari dei ministeri della guerra e della marina, accordò pei cannoni di grosso calibro a Pola 640,000 fiorini, in luogo dei 320,000 proposti dalla Commissione, ed accordò il credito di 700,000 fiorini domandato dal governo per le fortificazioni di Cracovia.

Parigi, 9. — *Camera dei deputati.* — De la Fosse domanda di interpellare il ministero sulla politica estera.

Questa interpellanza, dietro domanda del ministero, è fissata pel giorno in cui saranno presentati i documenti diplomatici.

Corentin-Guyot presenta una proposta relativa alla situazione del clero.

Laisant legge una proposta relativa alla nomina di una Commissione d'inchiesta per l'affare Cissey.

Il ministro Ferry accetta l'urgenza, che è approvata con 263 voti contro 108.

Ferry domanda la priorità della legge riguardante l'insegnamento.

Baffue domanda la priorità del progetto riguardante le riforme della Magistratura.

La priorità sulla legge dell'insegnamento è respinta con 200 voti contro 166.

La priorità sulla legge relativa alla Magistratura è approvata con 281 voti contro 106.

Baudry d'Asson dice che i membri del governo sono ladri che aprono le porte colla forza.

Il presidente pronunzia contro Baudry d'Asson la censura con l'esclusione temporanea.

La seduta è quindi levata.

Parigi, 9. — *Seduta del Senato.* — Dopo la lettura della dichiarazione ministeriale, la quale dà luogo a scene violenti, si procede all'estrazione a sorte degli Uffizi.

Il presidente annunzia una interpellanza di Fresneau sulla violazione della legge 1850 relativa all'insegnamento.

Parigi, 9. — In seguito al rifiuto della Camera di mettere alla testa dell'ordine del giorno la legge sull'insegnamento, il gabinetto manifestò l'intenzione di dimettersi.

Molti deputati che avevano votato contro il ministero assicurarono i ministri che i loro voti non implicavano sfiducia.

Malgrado queste istanze, i ministri e i sottosegretari di Stato, riuniti in Consiglio, decisero di dare collettivamente la loro dimissione.

Dopo questo Consiglio, Ferry si recò all'Eliseo e informò il presidente Grévy di questa decisione.

Alle ore 9 Brisson, Floquet, Spuller, Proust e Varambon stavano deliberando.

Si parla di un ministero Brisson.

Parigi, 9. — Ieri a Tourcoing, essendo corsa la voce che i Maristi sarebbero espulsi, una folla di circa 5000 persone si riunì dinanzi al convento. Si udivano diverse grida di: « Viva i Padri! Vivano i decreti! » S'impegnarono risse serie; i vetri del convento furono rotti. Vi è una sessantina di feriti, fra i quali parecchi gravemente.

Vienna, 9. — La *Corrispondenza Politica* assicura che le trattative del cardinale Jacobini coll'ambasciatore di Russia, D'Oubril, terminarono con un accordo, il quale riguarda questioni puramente ecclesiastiche e non tocca alcuna questione politica, nè civile.

Parigi, 10. — I ministri e i sottosegretari di Stato radunaronsi iersera all'Eliseo coll'intenzione di consegnare le loro dimissioni al presidente della Repubblica.

Grévy domandò di differire all'indomani la sua risoluzione.

Parigi, 10. — I principali giornali repubblicani, il *Siècle*, i *Débats*, la *République*, sono di parere che ebbe luogo ieri nei dibattimenti della Camera un deplorevole malinteso. Essi sperano di rivedere oggi il ministero al suo posto.

I giornali radicali vorrebbero o un nuovo gabinetto o la dissoluzione della Camera.

I conservatori dicono che il gabinetto doveva cadere perchè privo di coesione.

Parigi, 10. — L'ordine è ristabilito in Tourcoing.

Temonsi però nuovi disordini.

NOTIZIE DIVERSE

Istituto Oftalmico di Milano. — Leggiamo nella *Perseveranza* del 9 che S. M. il Re si fece iscrivere per un'azione di lire 3000, la quale conferisce il diritto alla fondazione d'un letto di patronato perpetuo, che S. M. assegnò a speciale beneficio del personale addetto alla R. Casa nelle residenze di Corte in Lombardia.

Servizio funebre. — Il *Risorgimento* di Torino del 9 scrive:

Ieri mattina, alle ore 9 1|2, nella Basilica di Superga, dall'abate comm. Stellardi, si celebrava un servizio funebre per la memoria della compianta Maria Vittoria Principessa della Cisterna e Duchessa d'Aosta.

Alla mesta funzione assistevano S. A. R. il Principe Amedeo Duca d'Aosta cogli Augusti suoi figli e S. A. I. la Principessa Maria Clotilde Napoleone, la marchesa Dragonetti, la contessa Panissera di Veglio, dame di Corte dell'Augusta trapassata, la baronessa Barbieri, dama d'onore della Principessa Maria Clotilde, il marchese Dragonetti, gran mastro della Casa, il conte Colobiano, aiutante di campo, il cavaliere di San Marzano, governatore dei Reali Principi, conte Morelli, scudiere, cav. De Sonnaz, marchese Scozia di Calliano, ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Duca d'Aosta, il comm. Giacinto Crodara-Viscosti, capo della amministrazione della Casa di S. M., il cav. di Castiglione, cavaliere d'onore onorario, il cav. Enrico Radicati di Marmorito, gentiluomo di Corte, ed il conte Coardi di Carpeneto, ufficiale d'ordinanza onorario di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Terremoto. — Il direttore del Regio Osservatorio di Bologna scrive alla *Patria* del 9 corrente:

Alle ore sette, minuti ventuno e sedici secondi di stamani 9 corrente, a tempo medio di Roma, è stata avvertita una forte scossa di terremoto (della durata di pochi secondi) ondulatoria secondo la linea che va dal SE al NO (ossia dal preciso levante-meridionale al nordico-ponente).

Salvataggio prodigioso. — Ieri mattina, verso le 9 e mezza, scrive la *Gazzetta di Venezia* del 9, alcuni cittadini e la guardia municipale n. 73, con un senso di raccapriccio, vedevano penzoloni da un balcone di quarto piano dello stabile anag. n. 835, in calle della Torre, presso il Campo delle Beccherie, una bambina dai 5 ai 6 anni, la quale faceva ogni sforzo per riguadagnare il poggiuolo dal quale si era calata. Sopraffatti dal raccapriccio e ivi inchiodati dall'imminente pericolo della bambina, quei cittadini non seppero far di meglio che star lì aspettando che cadesse nella speranza di prenderla tra le braccia, e così infatti è avvenuto. Non potendo più reggersi, la bambina precipitava da quell'altezza, e quei cittadini, con una trepidazione più facile ad immaginare che a descrivere, protesero le braccia per salvarla, o per renderle meno fatale la caduta. I loro nobili sforzi furono coronati da successo, perchè la bambina quando fu alla portata dei suoi salvatori si aggrappava ad essi, nell'atto che la guardia riesciva a fermarla per di sotto.

Nessun male, neanche la più lieve scalfittura si è fatta questa bambina, che si chiama Giovanna Noventa, figlia di Federico e Teresa Noventa. Il padre suo, chiamato Barbarossa, è rivenditore di erbaggi a San Giacomo di Rialto.

Fra i salvatori, oltre alla guardia municipale n. 73, va posto Pacchiani Giuseppe, cuoco nella trattoria dei Bonvecchiati a San Luca, un barcaiuolo del passo di Mestre, che crediamo sia certo Pietro Santo detto *Dalle Cagne*, un signore, il quale non volle farsi conoscere, e due popolani dei quali non si conosce esattamente il nome, ma che, a quanto crediamo, devono essere un macellaio lì presso, ed un facchino d'Erberia.

A quanto ci fu dato sapere, la bambina, trovandosi chiusa in camera nell'atto che la madre attendeva alla vendita degli erbaggi e che una sorella più grandicella era escita per attingere acqua, concepì l'idea di voler escire, e trovò nella sua piccola testa quel modo, uscendo cioè dal balcone di un quarto piano!

Archeologia. — Alla *Gazzetta d'Augusta* scrivono da Atene che a Kleitoria, in Arcadia, fu fatta di recente una scoperta interessantissima per gli studi archeologici, vale a dire una statua che rappresenta un capo che arringa i suoi soldati, statua di cui non si era peranco trovata l'eguale in Grecia.

Presso la statua anzidetta venne scoperta una tomba sulla quale v'ha una lapide marmorea che fa menzione di una vittoria gloriosa e di una federazione fra parecchie città della Grecia.

Decesso. — Il maggior generale Francesco Stocco, ex-deputato al Parlamento ed uno dei Mille di Marsala, è morto a Nicastro.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 9 novembre, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 7,9	tutto coperto	Massima 9°,4. Minima 7°,8.
Venezia	+ 8,9	tutto coperto	Massima 9°,8. Minima 7°,7. Pioggia leggera fra le 24 ore. Stamane ad ore 7,26 sensibile scossa di terremoto ondulatorio da NE a NW.
Torino	+ 7,1	pioggia	Massima 9°,0. Minima 5°,8. Pioggia forte fra il pomeriggio e la notte.
Modena	+ 9,1	tutto coperto	Massima 10°,8. Minima 6°,5. Ieri pioggia leggera o forte per mm. 15.
Genova	+ 11,5	pioggia	Massima 15°,8. Minima 11°,0. Pioggia leggera fra le 24 ore.
Pesaro	+ 12,4	pioggia	Massima 12°,9. Minima 10°,5. Nebbie umide fra le 24 ore.
Porto Maurizio	+ 13,9	pioggia	Massima 20°,0. Minima 13°,9. Temporali con pioggia ieri nel pomeriggio per mm. 27.
Firenze	+ 16,0	pioggia	Massima 18°,5. Minima 12°,7. Nella notte pioggia leggera mm. 2.
Urbino	+ 9,9	nebbioso	Massima 9°,5. Minima 7°,5. Stamane, prima pioggia, poi forte terremoto alle 7,22.
Livorno	+ 17,7	pioggia	Massima 18°,8. Minima 15°,8. Pioggia leggera nella notte.
Città di Castello	+ 8,4	pioggia	Massima 15°,2. Minima 6°,0. Pioggia forte nella notte, stamane continua.
Camerino	+ 11,7	tutto coperto	Massima 11°,8. Minima 7°,8. Stamane notevole perturbazione magnetica.
Aquila	+ 8,3	tutto coperto	Massima 13°,7. Minima 7°,3. Pioggia leggera nella notte.
Roma	+ 16,0	tutto coperto	Massima 20°,5. Minima 12°,5. Ieri cielo vario fra giorno, chiaro al mattino ed alle 9 di sera.
Foggia	+ 14,9	nebbioso	Massima 17°,6. Minima 10°,6. Nebbie umide fra le 24 ore, grande agitazione sismica.
Napoli (Capodimonte)	+ 17,1	tutto coperto	Massima 20°,9. Minima 15°,1.
Potenza	+ 12,7	3[4 coperto	Massima 20°,3. Minima 9°,7.
Lecce	+ 18,1	tutto coperto	Massima 21°,7. Minima 14°,8. Cielo fosco caliginoso.
Cosenza	+ 14,2	3[4 coperto	Massima 17°,8. Minima 13°,0.
Cagliari	+ 20,0	tutto coperto	Massima 23°,0. Minima 19°,0.
Catanzaro	+ 15,1	1[2 coperto	Massima 17°,7. Minima 13°,5.
Messina	+ 18,8	3[4 coperto	Vento forte nella notte.
Palermo (Valverde)	+ 17,0	tutto coperto	Massima 23°,0. Minima 13°,3.
Caltanissetta	+ 15,0	tutto coperto	Massima 17°,0. Minima 12°,6.

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 9 novembre 1880.

Le più basse pressioni trovansi in Russia e al N d'Inghilterra, Pietroburgo 751, Shetland 746. Proseguono alte pressioni intorno a 770 da Breslau a Scilly. — Una leggera depressione estendesi dalla Sardegna per Livorno a Pola (763). Milano 766, Lecce 767.

Ieri notte e stamane pioggia leggera o forte nell'Italia superiore, e cielo generalmente coperto nella inferiore. Alte correnti stamane del 2° e 3° quadrante con venti moderati o forti di NNE in Sardegna, di scirocco sulle coste meridionali.

Mare generalmente mosso o poco mosso; agitato solo a Livorno, Civitavecchia, Portotorres e Porto Empedocle.

Probabili venti del 3° quadrante al S e del 1° al N con pioggie temporalesche.

Osservatorio del Collegio Romano — 9 novembre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,1	764,4	763,3	763,3
Termomet. esterno (centigrado)	16,0	19,9	19,3	18,4
Umidità relativa...	83	71	75	70
Umidità assoluta...	11,25	12,35	12,41	11,05
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SW. 0	SSE. 14	SSE. 14	SSE. 11
Stato del cielo.......	coperto	coperto	coperto	piovigginoso

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 20,8 C. = 16,6 R. | Minimo = 12,55 C. = 10,0 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 0,4. Nubi temporalesche a sera e pioggerella a riprese.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 10 novembre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	89 90	89 80	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	93 "
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	92 50
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	100 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	"	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1200 "
Banca Generale	"	500 "	250 "	—	—	609 "	607 "	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 "	250 "	—	—	—	—	—	—	565 "
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1880	500 "	500 "	479 50	478 50	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	645 "
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	310 "
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	471 "	468 "	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	"	500 "	500 "	—	—	789 "	788 "	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	470 "
Obbligazioni dette	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	288 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	480 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	104 87½	104 62½	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	26 66	26 61	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 40	21 38	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1880 92, 92 05 cont, 92 15 fine.

Parigi *chèques* 105 85.

Banca Generale 604, 605, 607, 608 fine.

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 479.

Società italiana per condotte d'acqua 471.

Anglo-Romana per l'illum. a Gas 788 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa PIANCIANI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI FIRENZE (11ª)

AVVISO D'ASTA.

Si avverte che nel giorno 18 del mese di novembre corrente, alle ore 10 ant., avrà luogo presso questa Direzione, via San Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di grano occorrente per l'ordinario servizio dei Panifici militari della Divisione, cioè:

LOCALITÀ nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		N. dei lotti	Quantità per ogni lotto *Quintali*	Rate di consegna	MODO d'introduzione	Tempo utile per la consegna
	Qualità	Quantità in *Quintali*					
Nel Panificio militare di Firenze	Nostrale	5000	50	100	3	I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nel controindicato Panificio militare a tutte loro spese, diligenza e pericolo.	La consegna dovrà effettuarsi nel termine di giorni 50, cominciando dal giorno successivo a quello in cui fu dai deliberatari ricevuto avviso in iscritto circa l'approvazione dei contratti rispettivi, ed in tre rate eguali, cioè: la prima entro i primi 10 giorni, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimente in 10 giorni coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna a totale provvista.

Avvertenza — La cauzione per ogni lotto del grano è stabilita in L. 250.

Il grano da provvedersi dovrà essere diligentemente crivellato ed a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza d'uopo di altra operazione. Il medesimo sarà del raccolto dell'anno 1880 e dovrà avere un peso netto non minore di chilogrammi 75 per ettolitro; dovrà poi risultare per essenza, qualità, bontà e pulitura, in condizioni eguali al campione visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali di oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Potranno essere presentate offerte cumulative per diversi ed anche per tutti i lotti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali avranno offerto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello che sarà determinato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo, e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso, non minore del ventesimo, è limitato in giorni 5 dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente a quest'uffizio prima dell'apertura dell'incanto e se non consterà che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione. Non saranno ammesse offerte per telegrammi.

La tassa di registro, non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Firenze, 8 novembre 1880.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Tenente Commissario: T. VILLANI.

6141

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PADOVA (6ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio pel pane alle truppe, si procederà nel giorno 18 novembre corrente anno, ad un'ora pomeridiana, presso la Direzione suddetta (Corte Capitaniato, al civico n. 258), ed avanti al sig. direttore, ai pubblici incanti, a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di grano:

DESIGNAZIONE del magazzino al quale deve essere consegnato il genere	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna	Tempo utile per le consegne
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali					
Udine	Nostrale	1000	10	100	L. 200	3	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi nel Panificio militare di Udine entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il fornitore riceverà l'avviso dell'approvazione del contratto; quella della 2ª in 10 giorni, coll'intervallo di giorni 10 dalla prima consegna, e così per la consegna della terza.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1880, diligentemente crivellato e a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza che occorra altra operazione. Dovrà inoltre essere del peso non minore di chilogr. 75 per ogni ettolitro, e risultare per essenza, qualità e bontà, in condizioni eguali al campione esistente presso questa Direzione ed a quelle dei capitoli speciali.

I capitoli d'appalto, generali e parziali (edizione dicembre 1879), sono visibili in tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli accorrenti all'appalto potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di chi con propria offerta segreta avrà proposto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base per l'asta, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti a detta impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante d'aver fatto il prescritto deposito nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli saranno ricevuti pel solo valore legale di Borsa.

I partiti dovranno essere presentati su carta filigranata col bollo da L. 1, debitamente firmati ed in piego suggellato, e il prezzo dovrà esservi chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti stessi da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno accettate le offerte fatte per via telegrafica.

I titoli dei depositi dovranno essere presentati separatamente dalle offerte.

Sarà facoltativo agli aspiranti alla impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte inerenti all'incanto ed ai contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, ed altre relative, saranno a carico del deliberatario definitivo, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Padova, 6 novembre 1880.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: BARATTELLI.

6138

GENIO MILITARE — Direzione Territoriale di Roma

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 21 ottobre 1880, per la

Costruzione di una cavallerizza coperta di 1° ordine al Castro Pretorio in Roma, per l'ammontare di lire 110,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 12 75 per cento.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sull'ammontare netto risultante in L. 95,975 scade alle ore 3 pomeridiane del giorno 26 novembre corrente mese.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione dovrà presentare apposita offerta in carta bollata da una lira, accompagnata dai documenti prescritti dal succitato avviso d'asta, cioè:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalle autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore del Genio militare di Roma, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

3° Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, ovvero presso l'Intendenza di finanza di Roma, il deposito cauzionale di lire 11,000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Il ribasso nella scheda dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

L'offerta può essere presentata a questa Direzione dalle ore 9 alle 11 antimeridiane e dalle ore 2 alle 3 pomeridiane di tutti i giorni, esclusi i festivi.

Dato in Roma, addì 8 novembre 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: G. QUAGLIA.

6159

MUNICIPIO DI PALESTRINA

AVVISO D'ASTA di primo esperimento *per l'appalto dei dazi di consumo e della tassa di mattazione pel biennio* 1881-1882.

In esecuzione della deliberazione del Consiglio 20 ottobre ultimo scorso, omologata dalla Regia Prefettura di Roma, in data 30 mese suddetto,

Si rende noto che alle ore 3 pomeridiane del giorno 19 volgente mese in questa sala comunale, innanzi il sindaco, o di un suo rappresentante, e col ministero del segretario comunale, si procederà al primo esperimento d'asta, col metodo della estinzione di candele, per l'appalto dei generi soggetti a dazio consumo descritti nella tariffa annessa al capitolato speciale, sulle basi delle leggi e regolamenti dello Stato in materia vigenti e del capitolato speciale surrichiamato, e per quelli della tassa di mattazione come alla tariffa parimenti annessa al relativo capitolato per biennio 1881-1882.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 32,000 offerta dal signor Cicerchia Federico, con la sicurtà solidale del suo genitore Giuseppe, ed accettata dal Consiglio nell'adunanza 20 ottobre suddetto.

Nessuno sarà ammesso all'asta se non avrà preventivamente depositato nell'ufficio comunale la somma di lire 700 a garanzia delle spese d'asta e successivo contratto, le quali saranno a tutto carico dell'aggiudicatario, e se non presenterà prima dell'incanto per iscritto o personalmente una idonea sicurtà solidale, da accettarsi dalla stazione appaltante.

L'incanto sarà tenuto coll'osservanza del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

I capitolati speciali colle annesse tariffe e le leggi e regolamenti dello Stato in materia vigenti sono visibili nell'ufficio comunale dalle 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane d'ogni giorno.

L'appalto verrà aggiudicato al migliore offerente, salvo la migliora del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria, le cui offerte potranno avanzarsi fino alle ore 12 meridiane del giorno 4 del venturo dicembre.

L'appaltatore sarà tenuto a quanto viene disposto nelle leggi e regolamenti dello Stato succitati, e dei capitolati speciali e tariffe annesse.

Dalla Residenza municipale di Palestrina, li 4 novembre 1880.

Per il Sindaco: IGINO PINCI, assessore.
Il Segretario comunale: GENDISALVO STIZI.

6150

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI SORIANO NEL CIMINO

Avviso di vigesima

Si rende a pubblica notizia che negli incanti praticati il giorno 4 del corrente mese di novembre ebbe luogo l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto della esigenza del dazio governativo di consumo devoluto al comune in forza di abbonamento collo Stato, e della sovraimposta addizionale, per un quinquennio, decorribile dal 1° gennaio 1881 per aver termine col 31 dicembre 1885, per l'annua corrisposta di lire 10,800.

Il termine utile a presentare l'offerta di aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scade alle ore tre pomeridiane precise del giorno 19 dello stesso mese di novembre, conforme venne stabilito nel precedente avviso d'asta.

Dall'Ufficio comunale, li 5 novembre 1880.

Il Sindaco ff.: N. FEBBI.

6161

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DEL SECONDO ABRUZZO ULTRA

2° Avviso d'Asta

per l'appalto del trasporto delle corrispondenze da Aquila a Terni.

Stante la deserzione d'asta avvenuta il giorno 26 ottobre p. p. mese, si rende di pubblica ragione che nel giorno di martedì 23 del corrente mese di novembre, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in quest'ufficio di Prefettura, avanti il signor prefetto, o chi per esso, col metodo della candela vergine, al ribasso di un tanto per cento sulla base d'asta di L. 18,000 annue, all'appalto del trasporto delle corrispondenze fra Aquila e Terni.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti debbono presentare:

a) Un certificato d'idoneità a questo genere di servizio, rilasciato dalla Direzione provinciale delle Poste, di data recente;

b) Una quietanza rilasciata dalla Tesoreria provinciale per l'eseguito preventivo deposito a guarentigia dell'asta corrispondente al decimo del prezzo d'accollo, cioè L. 1800;

c) Un certificato di moralità e di notoria solvenza rilasciato dal sindaco, e di data anco recente.

All'atto della stipulazione del contratto dovrà il concorrente a cui viene aggiudicato l'appalto vincolare nei modi prescritti tante cartelle del Debito Pubblico per la rendita corrispondente, a valore di Borsa, al capitale di L. 4000, ovvero dovrà versare nella Cassa dei Depositi e Prestiti il capitale stesso in denaro.

Il contratto avrà principio col 1° gennaio 1881 e durerà tutto giugno 1885.

L'accollatario resta vincolato alla cartella d'oneri che trovasi visibile presso la prima Divisione di questa Prefettura durante l'orario d'ufficio, e che farà parte integrante del contratto; e qualora il predetto accollatario nel tempo determinato non si presenterà a prestare la cauzione definitiva e a stipulare il contratto perderà la cauzione provvisoria, e l'Amministrazione sarà nella facoltà di procedere a un nuovo incanto a di lui danno.

Il contratto d'appalto non sarà esecutivo che dopo l'approvazione superiore.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso in grado di ventesimo resta fissato a giorni sette successivi alla data di seguito deliberamento, giusta superiore autorizzazione.

Le spese d'asta e le altre relative al contratto saranno a carico dell'accollatario.

Aquila, 6 novembre 1880.

Il Segretario incaricato: R. CAVAROCCHI.

6129

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CALABRIA ULTRA II

Avviso per secondo esperimento d'asta.

Poichè la prima asta, annunziata con l'avviso del 16 ottobre, per l'appalto dei lavori di costruzione del ponte sul torrente Vitrovo, lungo la strada consortile obbligatoria Cotrone-Neto-Savelli, è rimasta deserta, si previene il pubblico che la nuova asta avrà luogo nel giorno di venerdì che si contano li 26 del corrente mese di novembre, a mezzodì, dinanzi all'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o chi per esso.

L'asta sarà aperta sull'ammontare del progetto in lire 92,000, comprese lire 9000 d'impreviste che rimangono a disposizione dell'Amministrazione, ed ogni voce di ribasso non potrà essere minore di lire due per cento; nell'intelligenza che in questa seconda asta sarà fatta l'aggiudicazione quando anche vi sia un solo offerente, ai termini dell'articolo 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Per essere ammesso a licitare, oltre del certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere capo, occorre il deposito di lire 5000, che verrà restituito al termine dell'asta, meno quello dell'aggiudicatario, che rimane per tutte le spese d'asta e contratto.

Tanto il progetto che il capitolato speciale sono visibili a chiunque vorrà prenderne preventiva conoscenza nella segreteria dell'Amministrazione suddetta.

Il termine utile per la presentazione di offerte di ribasso del ventesimo scade il giorno di lunedì 13 dicembre, a mezzodì.

Catanzaro, li 10 novembre 1880.

Il Segretario capo: G. SINOPOLI.

6128

CONSORZIO DAZIARIO DI CARMAGNOLA

Avviso per appalto del dazio.

Nel giorno 17 novembre 1880, mercoledì, alle ore 2 1/2 pomeridiane, in Carmagnola, nel palazzo comunale, avanti il sindaco, avrà luogo pubblico incanto a schede segrete, con concorrenza di quella della rappresentanza consorziale, per l'appalto dei dazi governativi e comunali spettanti ai comuni del Consorzio (Carmagnola e Villastellone), per il quinquennio 1881-1885.

L'appalto è aperto in aumento alla somma annua di lire 38,000.

I fatali sono ridotti a giorni 8, scadenti al mezzodì del 25 novembre.

Per ammissione all'incanto è necessario il deposito in denaro od in effetti pubblici di lire 3800, oltre lire 1200 per le spese contrattuali.

La tariffa ed il capitolato regolatore del contratto sono visibili nella segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Carmagnola, 30 ottobre 1880.

Il Sindaco: A. BIGLIO.

6154

N. 314.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di sabato 27 novembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle strade ferrate, e presso la R. Prefettura di Pavia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Vercelli — Mortara — Cava Manara — Bressana — Broni coi prolungamenti Stradella e Pavia, compreso fra le stazioni di Mortara e Robbio, in provincia di Pavia, della lunghezza di metri 11735, *escluse le espropriazioni stabili, la fornitura dell'armamento e meccanismi, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 573,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 19 luglio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Pavia.

I lavori dovranno essere compiuti entro il termine di mesi 25 dal giorno in cui s'intraprenderà la consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Pavia, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 28,000 in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 57,000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 6 novembre 1880.

6099 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

CITTÀ DI CIVITAVECCHIA

AVVISO D'ASTA per l'appalto della nettezza ed annaffiatura delle vie pubbliche nel triennio 1881-1883.

Alle ore 12 meridiane di lunedì 15 corrente (attesa l'abbreviazione dei termini), in questa civica residenza, ed avanti al signor sindaco, o suo delegato, si terrà un primo esperimento di asta pubblica per deliberare lo appalto suddetto.

Il prezzo totale su cui si aprirà l'incanto è di lire ventunmila quattrocentocinquanta (L. 21,450), corrispondenti ad annue lire 7150.

L'appalto viene concesso in base al capitolato approvato dal Consiglio comunale con atto 27 ottobre u. s., e che trovasi ostensibile in questa segreteria nelle ore d'officio.

Il metodo d'asta sarà quello della estinzione di candela vergine, e sarà in tutto osservato il regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato.

Ogni accorrente all'asta dovrà per esservi ammesso depositare in mani del presidente la somma di lire mille (L. 1000), ed in mani del sottoscritto altra somma di lire settecento (L. 700), a norma e per gli effetti di che agli articoli 13 e 16 del suddetto capitolato.

Attesa l'abbreviazione dei termini, vi è tempo utile a tutto il mezzogiorno del 21 corrente per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Dalla Segreteria comunale, li 8 novembre 1880.

6166 S. CECCARELLI, *Segretario comunale*.

INTENDENZA DI FINANZA DI GROSSETO

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti appartenenti alla 4ª classe, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

2. Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni sottoindicati è di lire trentacinquemila duecento (L. 35,200).

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete, presso questa Intendenza in Grosseto, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, numero 5852, aprendo l'asta alle ore 10 antimerid. del giorno 15 novembre 1880.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire cinquemilaottecentosessanta (L. 5860).

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza sono ostensibili i capitoli di onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

Presso questa Intendenza sono ostensibili l'elenco dei comuni chiusi di 4ª classe, nonchè dei comuni aperti della provincia che isolatamente od in consorzio si trovano abbuonati col Governo, con la indicazione del canone annuo d'abbuonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'art. 23 del capitolato d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo alla aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 22 novembre 1880, alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 30 novembre 1880, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dello articolo 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato nel capoluogo di provincia e nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Comuni da appaltarsi.

1. Arcidosso - 2. Campagnatico - 3. Castel del Piano - 4. Cinigiano - 5. Magliano - 6. Manciano - 7. Roccalbegna - 8. Roccastrada - 9. Santa Fiora - 10. Scansano.

Grosseto, 7 novembre 1880.

6180 *L'Intendente*: PIROLA.

COMUNE DI MOLFETTA

Avviso d'Asta.

Si previene il pubblico che essendo risultato deserto il primo esperimento d'asta, alle ore undici antimeridiane del giorno 16 del corrente mese di novembre, giusta la superiore autorizzazione che riduce i termini a giorni cinque, si procederà dal sindaco, nella sala del palazzo comunale, con l'assistenza del sottoscritto segretario, agli atti d'incanto per l'appalto del dazio sul consumo delle bevande, delle carni, delle farine, del riso, dello zucchero e dell'olio minerale, pel quinquennio dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

L'asta verrà aperta sul prezzo annuale di lire 2000 e deliberata all'ultimo e migliore offerente, all'estinzione della candela vergine, dopo bruciate le tre prime, secondo le forme previste dal regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1870.

Le offerte in aumento del prezzo anzidetto non potranno essere minori di lire venticinque.

L'appalto verrà concesso sotto l'osservanza di tutte e singole le condizioni apparenti dal capitolato d'oneri stabilito dal Consiglio municipale, del quale ognuno potrà prenderne visione nella segreteria comunale.

Sono pertanto invitate le persone che aspirano a siffatto appalto a presentarsi nel giorno ed ora suindicati, nel riferito locale, per fare le loro offerte in aumento della somma prestabilita.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo sulla somma che risulterà dal deliberamento è di giorni cinque, il quale scadrà nel giorno 21 di detto corrente mese.

Non saranno ammessi a licitare se non gli individui che presenteranno una garentia solidale di persona benestante del paese.

Si dichiarano a carico del deliberatario le spese degli atti d'incanto e degli altri atti relativi, loro copie e quelle della registrazione del contratto.

Molfetta, 10 novembre 1880.

6168 *Il Segretario municipale*: GIUSEPPE CALO'.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Padova (6ª)

A rettifica dell'errore di stampa incorso nell'avviso n. 22, in data 2 novembre corrente, si dichiara che le tre rate di frumento, di cui in detto avviso, debbono essere consegnate nel Panificio militare di Padova e non di Udine, come del resto è già detto nella 1ª colonna dello specchietto inserito nell'avviso preaccennato.

Padova, 6 novembre 1880.

6162 *Il Tenente commissario*: MICAGLIO.

AVVISO.

Ad istanza del signor Augusto Paperi, domiciliato via Piè di Marmo, n. 19,

Io Giuseppe Montebove, usciere presso il Regio Tribunale civile di Roma, dichiaro di aver notificato al signor Nicola De Pedys, d'incogniti domicilio, residenza e dimora, a norma dell'art. 141 del Codice di procedura civile, un processo verbale d'immissione in possesso, da me redatto sotto il giorno 5 corr. novembre, della casa posta in via della Longara ai nn. 170, 171 e 172. Rimanendone per conseguenza espulso e privato il detto signor De Pedys, con ingiunzione al medesimo di non turbare menomamente il libero possesso dell'istante signor Paperi, sotto tutte le pene comminate dal Codice penale.

Roma, 6 novembre 1890.

6156 GIUSEPPE MONTEBOVE usciere.

AVVISO. 6157

Per gli effetti previsti dal Codice di commercio si rende noto che con contratto in data del 17 ottobre ultimo, registrato il giorno 25 stesso mese al reg. 118, n. 15514, fra i signori Marco Levi e Antonio Anfossi, si è addivenuto allo scioglimento ed allo stralcio della società costituita con atto del 1º giugno 1880, sotto la ragione sociale Anfossi e C.

Il signor Marco Levi, di Roma, mediante pagamento di lire 2750 ad Antonio Anfossi, pure di Roma, da eseguirsi a consegna fatta per parte di Anfossi delle operazioni e della cassa, resta consolidatario dell'asse sociale.

Roma, 5 novembre 1880.

Avv. GIUSEPPE RIVOLTA.

AVVISO.

Da me infrascritto notaio si fa noto che con istromento atti miei del giorno ventisette luglio corrente anno milleottocentottanta, fra i signori Camillo e Luigi fratelli Potestà del fu Sabatino, si costituiva una società in nome collettivo sotto la ragione sociale Camillo e Luigi fratelli Potestà, per la durata di anni venti, cioè fino al trenta giugno millenovecentonove, avente per iscopo la fabbricazione di farine e del semolino per paste, la fabbricazione delle paste stesse e commercio di cereali, con sede in Torre Annunziata (Napoli) e succursale in Roma, avendo ambedue i soci la firma, cioè Camillo firmerà - Luigi e Camillo fratelli Potestà - e Luigi firmerà - Camillo e Luigi fratelli Potestà.

Del qual atto di società veniva debitamente trascritta ed inscritta copia nelle cancellerie dei Tribunali, di Napoli il giorno dieci settembre pure milleottocentottanta, di Roma il giorno tre novembre detto anno.

Tutto ciò si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di ragione e di legge.

Roma, li 8 novembre 1880.

6158 D. ENRICO CAPO notaro.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti della legge notarile 25 luglio 1875, n. 2789, e per tutti coloro che possano avervi interesse, il sottoscritto rende noto avere presentato alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Cremona, ed essere stato inscritto sotto il num. 311 R. R., ricorso per riduzione della propria cauzione, quale notaio residente nella città, dalle lire 480 alle lire duecento di rendita, bastanti per la legge stessa.

Cremona, 30 luglio 1880.

5928 Dott. ANTONIO ANSELMI notaio.

Consiglio Notarile Distrettuale
DI SANTA MARIA CAPUA VETERE.

Avviso di concorso al posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio.

Il sottoscritto, a seguito del decreto Ministeriale datato 1º ottobre, mercè cui venne approvata la pianta organica dell'Archivio notarile distrettuale di Santa Maria Capua Vetere, rende noto essere aperto il concorso al posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio stesso, con l'annua retribuzione di lire 1600, lorde della ritenuta mobiliare, pagabili in dodicesimi, e con l'obbligo di prestare la cauzione nei modi di legge, rappresentante una rendita di lire cento.

Gli aspiranti a detta carica sono invitati ad esibire le loro domande, corredate dei necessari documenti, nel termine di giorni trenta, decorrendi dal dieci novembre andante mese, in conformità del prescritto dall'articolo 91 del regolamento per l'esecuzione della legge sul Notariato; con la intelligenza però che rimangono prive di effetto quelle petizioni inoltrate direttamente alla suprema autorità del Ministero, o le altre che arrivassero fuori termine, e che al Consiglio restan salve le prerogative attribuitegli dall'art. 88 della menzionata legge notarile, 2º capoverso, circa la concessione o meno dello esercizio, quando lo eletto sia un notaro esercente; per la qual cosa viene riservato emettere il relativo avviso dopo la pubblicazione del decreto di nomina.

Dal Consiglio, 9 novembre 1880.

6167 Il presidente CARLO PIROLO.

AVVISO.

A richiesta del procuratore generale presso l'eccellentissima Corte dei conti di Roma.

Io Ganora Luigi, usciere applicato al R. Tribunale civile e correzionale di Roma, ho notificato al signor Ronca Gennaro, già ricevitore del registro in Airola, ora d'incogniti domicilio, residenza e dimora, il ricorso dell'eccellentissimo procuratore generale sullodato, tendente a far pronunciare dalla 3ª sezione della sullodata Corte la parziale revocazione della decisione da essa proferita nel 10 febbraio 1876 pei conti a denaro resi dai contabili demaniali della provincia di Benevento per l'esercizio 1871, nella parte che riguarda il discarico del suddetto signor Ronca Gennaro, e ordini che il detto contabile, in un dato termine perentorio, da decorrere dal giorno della notificazione della decisione che verrà emessa in proposito, presenti alla Corte il conto completo della sua gestione quale ricevitore del registro in Airolo, dal 1º gennaio al 19 novembre 1871, nel qual conto dovrà essere compreso a suo carico la somma di lire 1065 90, di cui indebitamente ottenne discarico, nonchè l'ordinanza presidenziale a piè di detto ricorso estesa, la quale ordina che tale ricorso sia notificato al detto Ronca Gennaro, con facoltà al medesimo di prender cognizione di tutti i documenti che lo corredano, i quali saranno ostensibili nella segreteria della Corte stessa durante 15 giorni dalla data di questa mia notifica, e ciò a norma dell'articolo 141 Codice di procedura civile, inserendo questo sunto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, dopo avervene rilasciata copia al Pubblico Ministero presso questo Tribunale civile e correzionale, ed altra copia affissa alla surripetuta Corte.

Roma, 8 novembre 1880.

6133 GANORA LUIGI usciere.

AVIS

FOURNITURE DES MONNAIES DE CUIVRE DANS LA PRINCIPAUTÉ DE BULGARIE.

En vertu de la loi sur les monnaies votée par l'Assemblée Nationale, et promulguée par l'ukase princier en date du 27 mai/9 juin 1880, sub. n. 229, les monnaies bulgares de cuivre doivent être frappées et fournies sur les bases suivantes :

TABLEAU.

QUANTITÉ des monnaies	VALEUR des monnaies		POIDS des monnaies	ALLIAGE des monnaies	TOLÉRANCE des poids	TOLÉRANCE du titre	DIAMÈTRE des monnaies
	Francs Lev	Centimes Stotinki	Grammes				Millimètres
15,000,000	0	10	0 10	Cuivre 0 95	0 10	Cuivre 0 01	30
10,000,000	0	5	0 5	Étain 0 04	0 05	Étain et Zinc 0 05	25
5,000,000	0	2	0 2	Zinc 0 01	0 03		20

Conditions:

I. Les monnaies de cuivre seront frappées, d'après les dispositions de la loi bulgare promulguée le 27 mai 1880, dans un Hôtel de monnaies appartenant à un Etat quelconque. Il devra être présenté une attestation de l'administration de cet Hôtel pour la fabrication des monnaies, déclarant qu'elles sont au titre.

II. La quantité, la nature, le poids, le titre, le diamètre, la pile et la face des monnaies, doivent être faits en conformité des bases fixées dans le tableau ci-dessus et conformément à la loi du 27 mai 1880. La livraison des monnaies aura lieu à Viddin, Lom, Rahovo, Nicopoli, Sistov, Roustchouk et Varna, et l'expédition se fera aux risques et périls des entrepreneurs.

III. Les monnaies devront être bien emballées dans des caisses, des sacs ou des barils, dont chacun sera cacheté et accompagné d'un *dirigement* de l'Hôtel de monnaies concernant la quantité, la nature, le poids et la valeur.

IV. Le Gouvernement pourra exercer tout contrôle qu'il croira opportun pendant la frappe et l'expédition des monnaies.

V. L'achat des métaux nécessaires, ainsi que tous les frais de fabrication (c'est-à-dire: fonte, laminage, alliage, frappage matrice, coins de fabrication et poinçons nécessaires au frappage des pièces), de contrôle, d'emballage, de transport jusqu'aux villes qui sont indiquées dans l'article II, d'assurance, de commission, de courtage, de provision et généralement tout frais quelconque, seront à la charge des entrepreneurs. Le dessin de la pile et de la face des monnaies devra être présenté au Ministère des Finances en même temps que les offres. Après la frappe des monnaies les matrices et les estampilles devront être envoyées franco au Ministère des Finances.

VI. Le Gouvernement bulgare s'engage à rembourser la valeur des métaux au prix courant du jour de l'achat.

VII. Le paiement à faire pour les monnaies se fera en or à Roustchouk, Viddin, Varna ou Sofia selon entente réciproque.

VIII. Chaque entrepreneur est tenu à présenter ses offres, qui devront être légalisées par notaire, et qui devront contenir principalement les deux points suivant:

1. L'époque de la livraison des monnaies;
2. Le dernier prix en or pour cent francs de monnaies de cuivre.

IX. Chaque concurrent est tenu de déposer un cautionnement en garantie de l'exécution de ses engagements. Cette caution consistera dans la somme de 50,000 francs en monnaie, ou en papiers-valeurs admis à la côte des Bourses de Paris ou de Vienne. Le montant de la caution devra être déposé à la Caisse de la Banque Nationale Bulgare à Sofia. Hors de ce cautionnement chaque concurrent doit présenter la garantie de son Gouvernement respectif.

X. Le Gouvernement princier se réserve le droit de donner la préférence à celui des concurrents dont les offres seront le plus avantageuses.

XI. Par le présent avis tout citoyen bulgare ou étranger qui désirerait faire des offres au Gouvernement bulgare est invité à présenter, dans un délai de 31 jours d'aujourd'hui, et d'après les conditions susmentionnées pour la fourniture des 30,000,000 de pièces de monnaie de cuivre, ses offres, qui doivent être écrites en langue française, et qui peuvent être expédiées directement au Ministère des Finances à Sofia, par voie postale et recommandées avec *retour-récépissé*.

Loi du 27 mai 1880 pour les monnaies de cuivre.

Art. 9 — Les monnaies de cuivre doivent porter d'un côté les armes bulgares au milieu d'un manteau avec la couronne, et de chaque côté de l'écusson un lion debout tenant dans une de ses pattes les armes et dans l'autre un étendard bulgare. Au dessus de la couronne sera écrit:

БЪЛГАРИЯ (Bulgarie)

et au dessous sur un ruban:

СЪЕДИНЕНИЕ-ТО ПРАВИ СИЛА-ТА

(l'union fait la force)

De l'autre côté devront être inscrits au milieu d'une couronne de gerbe de blé, de fleurs de roses et de feuilles de laurier, la valeur de la pièce et le millésime. La tranche de la pièce doit être polie.

Par procuration,

Pour le Ministre des Finances

Le Secrétaire général: D. KARANFILOVITCH.

Sophia, le 30 octobre 1880. 5869

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.